



supplemento
di ArchHistoR
12/2019

6 | 2019

a cura di

Marina Mistretta
Bruno Mussari
Adolfo Santini

LA MEDITERRANEA VERSO IL 2030

Studi e ricerche sul patrimonio storico e sui paesaggi antropici, tra conservazione e rigenerazione



ArchHistoR EXTRA



ArcHistoR EXTRA

www.archistor.unirc.it
Supplemento di ArcHistoR 12/2019

La Mediterranea verso il 2030. Studi e ricerche sul patrimonio storico e sui paesaggi antropici, tra conservazione e rigenerazione
ArcHistoR EXTRA 6 (2019)

International Scientific Committee

Maria Dolores Antigüedad del Castillo-Olivares, Monica Butzek, Jean-François Cabestan, Alicia Cámara Muñoz, David Friedman, Alexandre Gady, Jörg Garms, Miles Glenndinning, Christopher Johns, Loughlin Kealy, Paulo Lourenço, David Marshall, Werner Oechslin, José Luis Sancho, Dmitrij O. Švidkovskij, Mark Wilson Jones

Editorial Board

Tommaso Manfredi (direttore responsabile), Giuseppina Scamardi (direttore tecnico), Bruno Mussari, Annunziata Maria Oteri, Francesca Passalacqua

Journal manager

Giuseppina Scamardi

Editor

Tommaso Manfredi

Layout editor

Maria Rossana Caniglia

Graphic layout

Maria Rossana Caniglia
Nino Sulfaro

Editorial Staff

Natalina Carrà, Daniele Colistra, Marina Mistretta, Bruno Mussari, Consuelo Nava, Francesca Passalacqua, Gabriella Pultrone, Adolfo Santini

Published by Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria
Laboratorio CROSS - Storia dell'architettura e restauro

La rivista è ospitata presso il Servizio Autonomo per l'Informatica di Ateneo

ISSN 2384-8898

ISBN 978-88-85479-08-1



Università degli Studi *Mediterranea*
di Reggio Calabria



Scopus®

DOAJ DIRECTORY OF
OPEN ACCESS
JOURNALS



This work is licensed under a Creative
Commons Attribution-NonCommercial 2.0
Generic License



LA MEDITERRANEA VERSO IL 2030

Studi e ricerche sul patrimonio storico e sui paesaggi antropici,
tra conservazione e rigenerazione

a cura di Marina Mistretta, Bruno Mussari, Adolfo Santini

THE MEDITERRANEA TOWARDS 2030

Studies and research on historical heritage and anthropic landscapes,
conservation and regeneration

edited by Marina Mistretta, Bruno Mussari, Adolfo Santini

PRESENTAZIONE

PRESENTATION

Marcello Zimbone

Rettore dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria

Rector of the Mediterranean University of Reggio Calabria

13

Nicola Moraci

Prorettore alla Ricerca Scientifica, Università Mediterranea di Reggio Calabria

Pro-Rector for the Scientific Research, Mediterranean University of Reggio Calabria

15

INTRODUZIONE

INTRODUCTION

Marina Mistretta, Bruno Mussari, Adolfo Santini, *La Mediterranea verso*

l'Agenda 2030

Marina Mistretta, Bruno Mussari, Adolfo Santini, *The Mediterranean University*

towards Agenda 2030

16

SESSIONE 1

Studi e ricerche sul patrimonio culturale e i paesaggi storici (antropici) e metodologie per la diffusione delle conoscenze, con particolare riferimento ai sistemi interni montani e alle linee costiere

SESSION 1

Studies and Research on Cultural Heritage and Historical (Anthropic) Landscapes and Methodologies for the Dissemination of Knowledge, with Particular Reference to Internal Mountain Systems and Coastlines

Daniele Colistra, Francesca Passalacqua, *Patrimonio culturale, strategie per la conservazione, strumenti per la comunicazione. Studi e ricerche*

Daniele Colistra, Francesca Passalacqua, Cultural Heritage, Conservation Strategies, Communication Tools. Studies and Research

32

Marinella Arena, *Casalvecchio Siculo: strategie per la valorizzazione*

Marinella Arena, Casalvecchio Siculo: Strategies for Valorisation

44

Rosario Giovanni Brandolino, Domenico Mediati, *Luoghi, permanenze e tradizioni iconografiche nella Calabria Greca*

Rosario Giovanni Brandolino, Domenico Mediati, Places, Permanences and Iconographic Traditions in the Greek Calabria

60

Angela Busacca, Melchiorre Monaca, *Cultural Heritage UGC e tutela dei dati*

Angela Busacca, Melchiorre Monaca, Cultural Heritage UGC and Data Protection

76

Francesco Calabrò, *Promuovere la pace attraverso le identità. Valutazione e partecipazione in un'esperienza di valorizzazione delle risorse endogene della Calabria*

Francesco Calabrò, Promoting Peace through Identity. Evaluation and Participation in an Enhancement Experience of Calabria's Endogenous Resources

84

Maria Rossana Caniglia, Francesca Passalacqua, *La Riforma agraria degli anni Cinquanta in Calabria. Conoscenza, conservazione e trasformazione del paesaggio del Marchesato di Crotona*

Maria Rossana Caniglia, Francesca Passalacqua, The Agrarian Reform of the Fifties in Calabria. Knowledge, Conservation and Transformation of the Landscape of the Marquisate of Crotona

94

Francesco Cardullo, *La Cortina del Porto di Messina di Giuseppe Samonà: gli isolati degli anni Trenta del Novecento*

Francesco Cardullo, The "Cortina del Porto di Messina" by Giuseppe Samonà: the Blocks of the 1930s

110

Natalina Carrà, <i>Cultura e natura componenti progettuali e processuali per lo sviluppo delle aree interne</i> Natalina Carrà, <i>Culture and Nature Design and Procedural Components for the Development of Internal Areas</i>	122
Tiziana Ciano, Iside Rita Laganà, Bruno Antonio Pansera, Massimiliano Ferrara, <i>Artificial Intelligence for Managing the Complexity of the Socio-Economic Systems towards Horizon 2020 and Agenda 2030</i> Tiziana Ciano, Iside Rita Laganà, Bruno Antonio Pansera, Massimiliano Ferrara <i>Intelligenza artificiale per la gestione della complessità dei sistemi socio-economici verso Horizon 2020 e Agendo 2030</i>	138
Gabriella Curti, <i>Due ipogei sacri per il culto delle acque. Santa Maria in Stelle in Valpanténa e San Salvatore del Sinis</i> Gabriella Curti, <i>Two Sacred Hypogea for the Cult of Water. Santa Maria in Stelle in Valpanténa and San Salvatore in Sinis</i>	146
Francesca Fatta, Andrea Marraffa, <i>Il museo racconta. Dall'arte ceramica alla pittura vascolare nelle collezioni dei musei archeologici della Magna Grecia, costruire, decostruire, ricostruire</i> Francesca Fatta, Andrea Marraffa, <i>The Museum Tells. Ceramic Art and Vascular Painting in the Collections of the Archeological Museum of Magna Grecia: Building, Decostruting, Rebuilding</i>	158
Maria Concetta Fiorillo, <i>Per un museo virtuale della Via Francigena del Sud</i> Maria Concetta Fiorillo, <i>For a Virtual Museum of the "Via Francigena del Sud"</i>	174
Sante Foresta, <i>La città: Ottocento, Novecento, oggi. Due secoli di trasformazioni del centro storico di Catanzaro</i> Sante Foresta, <i>The City: 19th Century, 20th Century, Today. Two Centuries of Transformations in the Historic Centre of Catanzaro</i>	186
Domenico Gattuso, Gian Carla Cassone, Fabio Macheda, Margherita Malara, <i>Rigenerazione e accessibilità in città di mare. Saline Joniche come caso studio</i> Domenico Gattuso, Gian Carla Cassone, Fabio Macheda, Margherita Malara, <i>Regeneration and Accessibility in Seaside Cities. Saline Joniche as a Case Study</i>	198
Gaetano Ginex, Francesco Trimboli, Sonia Mercurio, Francesco Stilo, <i>Il limes della Calabria bizantina. Tracce, percorsi e vie</i> Gaetano Ginex, Francesco Trimboli, Sonia Mercurio, Francesco Stilo, <i>The Limes of Byzantine Calabria. Evidences, Routes, Ways</i>	214
Vincenzo Giofrè, <i>Strategie rigenerative per paesaggi mediterranei negletti</i> Vincenzo Giofrè, <i>Regenerative Strategies for Neglected Mediterranean Landscapes</i>	228

<p>Alessandra Maniaci, <i>Patrimonio costruito come risorsa culturale: esperienze didattiche di restauro architettonico</i> Alessandra Maniaci, <i>Built Heritage as a Cultural Resource: Didactic Experiences of Architectural Restoration</i></p>	244
<p>Francesca Martorano, <i>All'origine del progetto, paesaggio storico e patrimonio culturale. Percorsi, città e architetture nel versante ionico della Calabria meridionale</i> Francesca Martorano, <i>Origins of the Project, Historical Landscape and Cultural Heritage. Paths, Cities and Architectures of the Ionian Side of South Calabria</i></p>	258
<p>Agata Nicolosi, Serafino Cannavò, Arturo Guida, Valentina Rosa Laganà, Donatella Di Gregorio, <i>Quality Productions, Protection and Recovery of the Internal Areas of Aspromonte: the Role of Truffles</i> Agata Nicolosi, Serafino Cannavò, Arturo Guida, Valentina Rosa Laganà, Donatella Di Gregorio, <i>Produzioni di pregio, tutela e recupero delle aree interne aspromontane: il ruolo del tartufo</i></p>	274
<p>Cecilia Polidori, <i>Creatività del design di confine per spazi altri – Border Line apparente</i> Cecilia Polidori, <i>Creativity of Border Design for Other Spaces – Apparent Border Line</i></p>	286
<p>Antonio Taccone, Chiara Corazziere, <i>Ri-significare il patrimonio produttivo dismesso per nuove comunità e qualità urbane</i> Antonio Taccone, Chiara Corazziere, <i>Re-signification of Abandoned Productive Assets for New Communities and Urban Qualities</i></p>	300
<p>Rosa Marina Tornatora, <i>La forma dell'assenza nei territori fragili. Il progetto delle Piazze d'acqua come infrastrutture ambientali</i> Rosa Marina Tornatora, <i>The Form of Absence in the Fragile Territories. The Water Squares Projects as Environmental Infrastructures</i></p>	314

SESSIONE 2

Proposte e riflessioni per la riqualificazione ecosostenibile del costruito storico, dello spazio urbano e del paesaggio antropico, intesi anche come luogo di coesione di valori umani

SESSION 2

Proposals and Reflections for the Eco-Sustainable Redevelopment of Historical Buildings, Urban Spaces and Anthropic Landscape, also Intended as a Place of Cohesion of Human Values

Natalina Carrà, Gabriella Pultrone, *Il patrimonio culturale per la costruzione di capitale sociale nel processo di territorializzazione di Agenda 2030*

Natalina Carrà, Gabriella Pultrone, Cultural Heritage for the Construction of Social Capital in the Agenda 2030 Territorialization Process

330

Stefano Aragona, *Gentrification e Agenda UN 2020-2030*

Stefano Aragona, Gentrification and UN 2020-2030 Agenda

340

Francesco Bagnato, Antonella Sarlo, *Accessibilità universale e ageing in place: una difficile sfida per le agende urbane*

Francesco Bagnato, Antonella Sarlo, Universal Accessibility and Ageing in Place: a Difficult Challenge for Urban Agendas

352

Raffaella Campanella, *Il paradigma della "rete ecopolitana" quale strumento di riconfigurazione sistemica dello spazio pubblico nel "territorio urbano" contemporaneo*

Raffaella Campanella, The Paradigm of "Ecopolitan Network" as a Mean of Systemic Reconfiguration of Public Space in Contemporary "Urban Territory"

368

Natalina Carrà, Lucia Spanò, *Aree interne e centri minori per la competitività del territorio*

Natalina Carrà, Lucia Spanò, Inner Areas and Minor Historical Centers for the Competitiveness of the Territory

382

Daniela Colafranceschi, *Il Parco dello Stretto. Spazio pubblico liquido, patrimonio culturale*

Daniela Colafranceschi, The Park of the Strait. Liquid Public Space, Cultural Heritage

398

Daniele Colistra, Francesco De Lorenzo, *Mixed network. Percorsi culturali ed itinerari virtuali per le aree urbane*

Daniele Colistra, Francesco De Lorenzo, Mixed Network. Cultural Routes and Virtual Itineraries for Urban Areas

410

<p>Concetta Fallanca, <i>Didattica, ricerca e terza missione per lo sviluppo sostenibile delle città, delle comunità, del territorio</i> Concetta Fallanca, <i>Teaching, Research and Third Mission for the Sustainable Development of Cities, Communities and Territory</i></p>	426
<p>Giuseppina Foti, <i>Processi sostenibili nella riabilitazione degli spazi costruiti</i> Giuseppina Foti, <i>Sustainable Processes in Built Spaces Rehabilitation</i></p>	438
<p>Valerio Morabito, <i>L'arte della resilienza per la città consolidata</i> Valerio Morabito, <i>The Resilient Art for the Consolidated City</i></p>	450
<p>Yapeng Ou, Carmelina Bevilacqua, <i>Landscape Regeneration and Innovation Economies, Cases from Meixian County (China) and the Locride Area (Italy)</i> Yapeng Ou, Carmelina Bevilacqua, <i>Rigenerazione del paesaggio e economie di innovazione, i casi della contea di Meixian (Cina) e della locride (Italia)</i></p>	464
<p>Domenico Passarelli, <i>Gli insediamenti urbani delle comunità arbëreshë. Tutela e salvaguardia di questo importante patrimonio storico-culturale ed urbanistico</i> Domenico Passarelli, <i>The Urban Settlements of the Arbëreshë Communities. Protection and Safeguarding of an Important Historical, Cultural and Urban Planning Patrimony</i></p>	480
<p>Gabriella Pultrone, <i>Passato e/è futuro nell'implementazione dell'Agenda 2030. Strategie di valorizzazione del patrimonio culturale per i territori fragili</i> Gabriella Pultrone, <i>Past and/is Future in the Implementation of the 2030 Agenda. Strategies for the Enhancement of Cultural Heritage for Fragile Territories</i></p>	488
<p>Angela Quattrocchi, Iolanda Rocca, <i>Il Villaggio Mancuso e il turismo pioneristico in Sila: un esempio di Heritage Community</i> Angela Quattrocchi, Iolanda Rocca, <i>The Mancuso Village and Pioneering Tourism in Sila: an Example of Heritage Community</i></p>	502
<p>Paola Raffa, <i>Gli hórreos delle Rías Baixas: rilievo e analisi</i> Paola Raffa, <i>The hórreos of the Rías Baixas: Survey and Analysis</i></p>	516
<p>Antonio Taccone, <i>I Contratti di Fiume nella Città Metropolitana. Una esperienza in corso</i> Antonio Taccone, <i>River Contracts in the Metropolitan City. An Ongoing Experience</i></p>	530

SESSIONE 3

Strategie e metodologie per la riduzione del rischio da disastri naturali, per la resilienza rispetto ai cambiamenti climatici, per favorire l'uso di risorse energetiche alternative e sostenibili, applicate al patrimonio storico

SESSION 3

Strategies and Methodologies Applied to Historical Heritage to Reduce the Risk from Natural Disasters, Resilience to Climate Change and to Encourage the Use of Alternative and Sustainable Energy Resources

Consuelo Nava, Marina Mistretta, *Cambiamenti climatici ed economia circolare: tecnologie abilitanti e life-cycle thinking per lo sviluppo sostenibile*

Consuelo Nava, Marina Mistretta, Climate Change and Circular Economy: Enabling Technologies and Life-Cycle Thinking for Sustainable Development

544

Ottavio Amaro, *Geografie in movimento: il waterfront e il progetto dei bordi interattivi*

Ottavio Amaro, Geography in Motion: the Waterfront and the Interactive Edges Project

554

Vincenzo Barrile, Antonino Fotia, *Seismic Risk: GPS/GIS Monitoring and Neural Network Application to Control Active Fault in Castrovillari Area (South Italy)*

Vincenzo Barrile, Antonino Fotia, Rischio sismico: monitoraggio GPS/GIS e applicazioni di reti neurali per il controllo di una faglia attiva nell'area di Castrovillari

570

Stefania Bilardi, Paolo Salvatore Calabrò, Nicola Moraci, *La bonifica delle acque di falda tramite la tecnologia delle barriere permeabili reattive*

Stefania Bilardi, Paolo Salvatore Calabrò, Nicola Moraci, Groundwater Remediation Using Permeable Reactive Barrier Technology

584

Rosario Carbone, Concettina Marino, Antonino Nucara, Maria Francesca Panzera, Matilde Pietrafesa, *A Case-Study Plant for a Sustainable Redevelopment of Buildings Based on Storage and Reconversion of Hydrogen Generated by Using Solar Energy*

Rosario Carbone, Concettina Marino, Antonino Nucara, Maria Francesca Panzera, Matilde Pietrafesa, Un caso studio di impianto per la riqualificazione sostenibile degli edifici basato sullo stoccaggio e sulla riconversione dell'idrogeno prodotto usando l'energia solare

596

Giuseppe Cardile, Marilene Pisano, Nicola Moraci, Daniele Cazzuffi, *Il rinforzo radicale come intervento per la mitigazione del rischio da frane superficiali*

Giuseppe Cardile, Marilene Pisano, Nicola Moraci, Daniele Cazzuffi, Root Reinforcement as a Measure for Shallow Landslides Risk Mitigation

616

<p>Mariantonietta Cieurleo, Maria Clorinda Mandaglio, Nicola Moraci, <i>Una metodologia avanzata per l'analisi dei debris flow nel contesto della zonazione della pericolosità da frana</i> Mariantonietta Cieurleo, Maria Clorinda Mandaglio, Nicola Moraci, <i>An Advanced Methodology for Debris Flow Analysis in the Context of Landslide Hazard Zoning</i></p>	628
<p>Alberto De Capua, Valentina Palco, <i>Abitare la fragilità: strategie per la messa in sicurezza del patrimonio edilizio esistente</i> Alberto De Capua, Valentina Palco, <i>Living in Fragility: Strategies for Securing Existing Buildings</i></p>	642
<p>Massimiliano Ferrara, Mariangela Gangemi, Luca Guerrini, Bruno Antonio Pansera, <i>Distributed Time Delay Energy Model for Sustainable Economic Growth: Some Remarks in the Spirit of Horizon 2020</i> Massimiliano Ferrara, Mariangela Gangemi, Luca Guerrini, Bruno Antonio Pansera, <i>Modello energetico con "ritardo" per una crescita economica sostenibile: alcune osservazioni nello spirito di Horizon 2020</i></p>	652
<p>Giovanni Leonardi, Dario Lo Bosco, <i>Mitigazione delle vibrazioni ferroviarie in prossimità di edifici</i> Giovanni Leonardi, Dario Lo Bosco, <i>The Mitigation of Train-Induced Ground Vibrations in Nearby Buildings</i></p>	660
<p>Domenico Enrico Massimo, Mariangela Musolino, Alessandro Malerba, <i>Valuation to Foster-up Landscape Preservation. Treasuring New Elements through Landscape Planning</i> Domenico Enrico Massimo, Mariangela Musolino, Alessandro Malerba, <i>La valutazione per promuovere la tutela dei paesaggi. Valorizzare nuovi elementi con la pianificazione paesaggistica</i></p>	674
<p>Martino Milardi, Mariateresa Mandaglio, <i>Indicatori e criteri di progettazione adattiva dell'ambiente costruito resiliente in area mediterranea per la sfida dei cambiamenti climatici</i> Martino Milardi, Mariateresa Mandaglio, <i>Indicators and Criteria for the Adaptive Design of the Resilient Built Environment in the Mediterranean Area in Order to Face the Challenge of Climate Change</i></p>	688
<p>Francesca Moraci, Maurizio Errigo, <i>Creare una Waterproof City lungo il mare Mediterraneo</i> Francesca Moraci, Maurizio Errigo, <i>Creating a Waterproof City Along the Mediterranean Sea</i></p>	698

- Mariangela Musolino, Alessandro Malerba, Pierfrancesco De Paola, Carmelo Maria Musarella, *Building Efficiency Adopting Ecological Materials And Bio Architecture Techniques*
 Mariangela Musolino, Alessandro Malerba, Pierfrancesco De Paola, Carmelo Maria Musarella, *Risparmio energetico negli edifici mediante adozione di eco materiali e tecniche di Bio Edilizia* 706
- Consuelo Nava, Giuseppe Mangano, *Qualità dell'ambiente come valore per il paesaggio e resilienza per le comunità. Le attività di monitoraggio ambientale con il Rural Making Lab a Gallicianò (SRAI e SRSvS Calabria- ITI Grecanica)*
 Consuelo Nava, Giuseppe Mangano, *Environmental Quality as a Value for the Landscape and Resilience for Communities. Environmental Monitoring Activities with the Rural Making Lab in Gallicianò (SRAI e SRSvS Calabria- ITI Grecanica)* 718
- Rosario Francesco Nicoletti, *Le prospettive delle fonti rinnovabili nel quadro della politica energetica dell'Unione Europea*
 Rosario Francesco Nicoletti, *The Perspectives of Renewable Energy Sources in the Framework of UE Energy Policy* 732
- Francesco Pastura, *Dinamiche del progetto contemporaneo. Nuova materialità antica. Materiali tradizionali e percorsi di innovazione*
 Francesco Pastura, *Dynamics of the Contemporary Project. New Ancient Materiality. Traditional Materials and Innovation Paths* 750
- Filippo Giammaria Praticò, Rosario Fedele, *Smart Materials and Technologies for Early Warning, Monitoring, and Increased Expected Life of Transportation Infrastructure*
 Filippo Giammaria Praticò, Rosario Fedele, *Materiali e tecnologie intelligenti per allerta, monitoraggio, e per aumentare la vita utile delle infrastrutture di trasporto* 760
- Filippo Giammaria Praticò, Rosario Fedele, Paolo Giovanni Briante, Gianfranco Pellicano, Giuseppe Colicchio, *Innovative Technologies and Materials for More Sustainable Transportation Infrastructures*
 Filippo Giammaria Praticò, Rosario Fedele, Paolo Giovanni Briante, Gianfranco Pellicano, Giuseppe Colicchio, *Tecnologie e materiali innovativi per infrastrutture di trasporto più sostenibili* 774
- Corrado Trombetta, Giovanni Cavanna, *Il Regenerative Design come contributo alla comprensione della resilienza ai cambiamenti climatici*
 Corrado Trombetta, Giovanni Cavanna, *Regenerative Design as a Contribution to Understanding the Resilience of the Climate Changes* 786
- Alessandro Villari, Paola Danaro, *Aggiunta di qualità architettonica all'ambiente costruito nelle strategie di retrofitting strutturale*
 Alessandro Villari, Paola Danaro, *The Addition of Architectural Quality to the Built Environment in Structural Retrofitting Strategies* 796

ArcHistoR EXTRA 6 (2019)

ISSN 2384-8898

ISBN 978-88-85479-08-1

www.archistor.unirc.it

Archistor EXTRA 6 (2019)
ISSN 2384-8898
ISBN 978-88-85479-08-1
www.archistor.unirc.it

LA MEDITERRANEA VERSO IL 2030

Studi e ricerche sul patrimonio storico e sui paesaggi antropici,
tra conservazione e rigenerazione



a cura di Marina Mistretta,
Bruno Mussari, Adolfo Santini

ArchistoR EXTRA

Past and/is Future in the Implementation of the 2030 Agenda. Strategies for the Enhancement of Cultural Heritage for Fragile Territories

Gabriella Pultrone
gabriella.pultrone@unirc.it

The issue of safeguarding and enhancing the cultural heritage together with its environmental and social sustainability is increasingly present in the policies of the various institutions, at European and international level. Included in the 2030 Agenda, an innovative Goal specified by Target 11.4 is included, which invites all countries to make cities and human settlements inclusive, safe, resilient and sustainable by strengthening the protection of cultural and natural heritage. Also the New Urban Agenda (2016) places Cultural Heritage as a priority component of sustainable development policies and strategies, as well as planning tools that safeguard cultural assets and landscapes in their rich and articulated diversification.

In fact, it can be fundamental for the promotion of innovative approaches and to maximize the social and economic benefits at local level, to activate processes of economic growth and social inclusion through the participation of local communities and urban regeneration actions, capable of increasing the resilience of cities and territories. With reference to the EU, the contribution explores the potential of cultural heritage in combating depopulation dynamics and contributing to development processes in inland areas and fragile territories, with particular attention to resource management and good practices that can transform them into privileged innovation laboratories.

THE MEDITERRANEA TOWARDS 2030
STUDIES AND RESEARCH ON HISTORICAL HERITAGE AND
ANTHROPIC LANDSCAPES, CONSERVATION AND REGENERATION

www.archistor.unirc.it

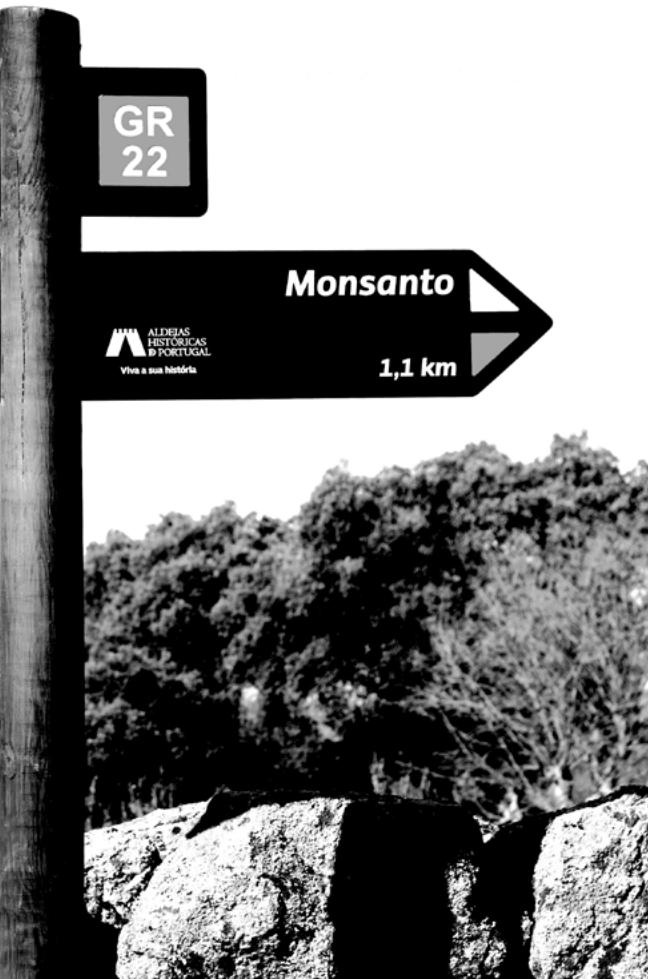
ArchistoR EXTRA 6 (2019)

ISSN 2384-8898

Supplemento di ArchistoR 12/2019

ISBN 978-88-85479-08-1

DOI: 10.14633/AHR176



Passato e/è futuro nell'implementazione dell'Agenda 2030. Strategie di valorizzazione del patrimonio culturale per i territori fragili

Gabriella Pultrone

Le questioni riguardanti il patrimonio culturale e le sue relazioni con la sostenibilità ambientale e sociale sono sempre più presenti nelle politiche delle diverse istituzioni, a livello europeo e internazionale. Nell'ambito dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile sono individuate come obiettivo pionieristico innovativo specificato dal *Target 11.4*, che invita tutti i paesi a “rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili rafforzando la salvaguardia del patrimonio culturale e naturale del mondo”. I 17 SDGs¹ si affacciano in un mondo sempre più urbano, che però non può fare a meno del mondo rurale, e nel quale il patrimonio culturale deve svolgere un ruolo importante nello sviluppo sostenibile dei paesaggi culturali (urbani e rurali), costituiti prevalentemente da una vasta gamma di ecosistemi semi-naturali o culturali la cui diversità è stata determinata in larga misura dalle azioni antropiche che nel tempo si sono stratificate, trasformando il territorio in “trama di luoghi” da riconoscere, valorizzare, rivitalizzare, rigenerare².

1. SDGs è l'acronimo di *Sustainable Development Goals*, con riferimento ai 17 Obiettivi e relativi 169 *Targets* (traguardi) individuati dall'Agenda 2030 ONU nel 2015.

2. EUROPEAN COMMISSION 2015; HABITAT III 2015.

La *New Urban Agenda*, legata al processo Habitat III³, pone il patrimonio culturale come componente prioritaria delle politiche e delle strategie di sviluppo sostenibile, così come degli strumenti di pianificazione che salvaguardano i beni culturali (materiali e immateriali) e i paesaggi nella loro ricca e articolata diversificazione. Esso può rivelarsi fondamentale per la promozione di approcci innovativi e per massimizzare i benefici sociali ed economici a livello locale, vero e proprio motore di crescita economica e inclusione sociale se attivato attraverso la partecipazione delle comunità locali e azioni di rigenerazione urbana, in grado di accrescere la resilienza di città e territori.

A livello UE si riconosce la capacità del patrimonio culturale di avere un impatto positivo su crescita e occupazione, coesione e inclusione sociale. Lo stesso “Anno Europeo del Patrimonio Culturale 2018” ha avuto l’obiettivo di celebrare il patrimonio culturale in quanto risorsa condivisa, sensibilizzando alla storia e ai valori comuni, rafforzando il senso di appartenenza a uno spazio culturale e politico comune⁴. Inoltre, le più recenti politiche programmatiche cercano di imprimere lo slancio necessario per far conquistare al patrimonio culturale una posizione prioritaria nell’agenda dell’UE grazie ad un approccio integrato. Nelle migliori esperienze la sua pianificazione viene affrontata non più come un settore o come un attributo qualitativo dello sviluppo, ma come quella che Maurizio Carta ha definito “matrice culturale genetica” di tutte le sostenibilità dello sviluppo (costituzionale, culturale, gestionale ed economica), in un’ottica di opportunità per la tutela e valorizzazione dei territori⁵.

In sostanza, emerge la necessità di un cambio di paradigma nel concetto di sviluppo in termini più umanistici ed ecologici all’interno del quale vengono riconosciuti il peso e il valore della cultura e del patrimonio culturale/paesaggio.

3. UNITED NATIONS 2016.

4. EUROPEAN COMMISSION 2019. È interessante riflettere sui risultati dell’indagine condotta da Eurobarometro sul rapporto tra cittadini europei e patrimonio in occasione dell’Anno Europeo del Patrimonio Culturale 2018 e che vede l’Italia in linea con gli altri Paesi. Dalle interviste emerge infatti che nei Paesi Ue sia molto alta la percezione del valore del patrimonio, che per oltre 8 europei su 10 è molto importante sia individualmente, sia per il proprio Paese. Per 7 europei su 10 vivere in luoghi in cui siano presenti vestigia o attività culturali contribuisce ad innalzare la qualità della vita. Nei dati italiani, le maggiori percentuali di risposte positive (oltre il 90%) sull’importanza del patrimonio arrivano dalle fasce più giovani di popolazione, in particolare tutte quelle comprese tra i 15 e i 44 anni, <http://www.federculture.it/2018/09/impresa-cultura-2018-presentazione-nazionale/>. L’importanza del ruolo rivestito dalla cultura e dal patrimonio culturale è pure confermato dal bando UE Azioni Urbane Innovative, in quanto costituisce uno dei quattro *topics* selezionati per il quinto e ultimo round della Call for Proposals dell’attuale periodo di programmazione, <https://www.uia-initiative.eu/en/culture-and-cultural-heritage> (ultimo accesso 20 marzo 2019).

5. CARTA 2006.

In questo quadro di riferimento, l'articolo ha l'obiettivo di esplorare le potenzialità del patrimonio culturale e ambientale nel contrastare le dinamiche di spopolamento e abbandono⁶ attraverso l'attivazione di processi di sviluppo locale nelle aree interne considerate territori fragili sotto il profilo economico e sociale o a causa di fenomeni naturali che creano rischi di differente natura⁷. Nella scelta dei due casi proposti, fra quelli selezionati in ambito UE, particolare attenzione viene rivolta alla gestione delle risorse e alle buone pratiche i cui esiti – ritenuti significativi per caratteristiche di trasferibilità e adattabilità in altri contesti territoriali – sono in grado di trasformare le aree fragili e problematiche in laboratori privilegiati di innovazione che possono contribuire all'attuazione dell'Agenda 2030⁸.

Concretizzare Agenda 2030: l'utopia possibile

Numerose esperienze di valorizzazione e di rigenerazione del patrimonio culturale dimostrano come sia possibile attivare fenomeni di crescita e sviluppo territoriale in chiave sostenibile, realizzando una crescita circolare e diffusa basata sulla “messa in valore” dei beni testimoniali emergenti e delle risorse latenti, anche attraverso l'attivazione di nuove relazioni intergenerazionali e infragenerazionali capaci di garantire nel tempo l'identità dei luoghi e delle persone che li abitano⁹. Come i centri storici

6. Dal punto di vista demografico, il processo di spopolamento è strettamente collegato a quello di invecchiamento: da una parte, l'emigrazione intensa riduce la numerosità della componente giovanile della popolazione; dall'altra, i giovani adulti tendono ad emigrare maggiormente proprio da contesti molto invecchiati, in cui le possibilità economiche e sociali risultano più scarse. Si veda REYNAUD, MICCOLI 2018. Sul fenomeno dell'abbandono in Italia si rimanda, fra le numerose pubblicazioni dello stesso autore, a TETI 2017.

7. Tra questi, in particolare quelli idrogeologico e sismico. Più in generale, si rammenta che l'UE mira a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e il ritardo delle regioni meno favorite, con un'attenzione particolare verso le zone rurali e le regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici, quali le regioni più settentrionali con bassissima densità demografica e le regioni insulari, transfrontaliere e di montagna.

8. Il percorso si colloca in un filone di ricerca avviato dall'autore qualche anno fa e alimentato nel tempo dalle nuove sfide globali e dalla necessità di affrontarle a livello locale con il contributo della pianificazione urbanistica e territoriale. La ricerca si focalizza in particolare sulle relazioni fra patrimonio culturale, turismo e sviluppo sostenibile all'interno di una visione strategica che possa rendere i territori competitivi anche in termini di qualità dei trasporti, sicurezza, salvaguarda ambientale, con particolare riferimento alla Calabria, ai centri minori e alle aree interne interessate da processo di spopolamento. In questo ambito rientra la ricerca “REC-Per una rete di Eco villaggi in Calabria. Formazione, ricerca, rigenerazione urbana e sostenibilità: un nuovo e diverso sviluppo per i centri minori”, svolta nel periodo 2010-2012 e i cui esiti sono stati pubblicati in TETI 2013.

9. DAPRÀ, FABI 2017; CAVALLI 2018.



Figura 1. I dodici villaggi storici del Portogallo, all'interno di Beira, formano una destinazione storica e turistica unica, contraddistinta dalla grande varietà e ricchezza di risorse che derivano dalla natura, dalla storia e dalle tradizioni. Per gentile concessione di Aldeias Históricas de Portugal, www.aldeiashistoricasdeportugal.com (ultimo accesso 2 agosto 2019).

delle grandi città e dei centri minori, alcune aree rurali sono da considerarsi parte integrante del patrimonio culturale, da tutelare sia per il loro valore storico che per il potenziale economico dei loro paesaggi¹⁰.

Il paesaggio rurale rappresenta la parte più estesa e più vulnerabile del territorio, minacciata sia da forme di urbanizzazione non adeguatamente governate, sia dal fenomeno della rinaturalizzazione delle superfici agricole abbandonate, in forte crescita soprattutto nelle aree interne. Una scomparsa

10. Si veda PULTRONE 2013; PULTRONE 2014; PULTRONE 2015.

che può essere assimilata ad un duplice processo di erosione: quello dell'urbanizzazione da un lato e quello dell'abbandono dall'altro¹¹. Con particolare riferimento a quest'ultimo aspetto, si tratta di contesti di fragilità che accomunano non solo la penisola italiana nella sua interezza¹², ma anche molte regioni UE. Diviene allora indispensabile invertire il *trend* negativo con politiche e strategie atte ad avviare percorsi di sviluppo sostenibile attraverso azioni di riqualificazione fisica, rigenerazione economica e sociale, puntando alla riattivazione delle comunità locali insediate e contestualmente a promuovere l'attrattività territoriale, in modo da rafforzarne la resilienza a fronte delle pressanti sfide globali che sono al centro degli SDGs.

A riguardo, il programma "Villaggi storici" (*Aldeias Históricas-AH*) è considerato uno degli interventi più importanti in Portogallo focalizzati sul patrimonio rurale¹³. Situati nella regione di Beira vicino alla Serra da Marofa, al Parco Nazionale della Serra da Estrela, a Gardunha e alla Riserva Naturale di Malcata, i dodici villaggi interessati¹⁴ offrono una grande varietà e ricchezza di risorse che derivano dalla natura, dalla storia e dalle tradizioni (fig. 1). Storicamente, l'alleanza di questi villaggi per la difesa del territorio ha avuto un ruolo importante, li ha resi testimoni di numerose battaglie e leggende che hanno lasciato nei secoli un ricco patrimonio culturale tale da farli considerare esempi simbolici delle radici più profonde e remote della nazione¹⁵, nei quali le caratteristiche urbane e rurali si combinano in un modo unico: una monumentalità che deriva dal patrimonio costruito e una struttura urbana di matrice medievale immersa armoniosamente nel paesaggio rurale circostante¹⁶ (figg. 2-6).

La creazione del programma è inquadrabile nel contesto dell'affermazione di nuove forme di turismo rurale, della loro articolazione con i programmi di sviluppo e dell'ideologia urbano-ambientale diffusasi negli ultimi decenni del ventesimo secolo¹⁷. In un paese come il Portogallo, a prevalente destinazione turistica "Sole-spiaggia-mare" (le cosiddette tre "S" di *Sun-Sand-Sea*) –

11. ISTAT-CNEL 2014.

12. Considerato il limitato spazio a disposizione, nell'articolo non vengono fatti specifici riferimenti alla Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI) in Italia, oggetto di altra pubblicazione in corso di stampa.

13. Per approfondimenti si rimanda a: BOURA 2004; LOUSADA 2008.

14. Monsanto, Idanha-a-Velha, Castel Novo, Belmonte, Sortelha, Castelo Mendo, Almeida, Castelo Rodrigo, Linhares, Trancoso, Marialva, Piódão, ALDEIDAS STORICAS DE PORTUGAL.

15. REPUBBLICA PORTUGUESE 2017.

16. LOUSADA 2008.

17. Negli anni '90, nell'ambito del sottoprogramma Potenziale di sviluppo regionale (PPDR) del II quadro di sostegno comunitario (CSF), e su proposta della Commissione di coordinamento della regione centrale, è stato lanciato il Programma dei villaggi storici del Portogallo (1994 -1999), poi continuato per la durata del IIIQCA (2000-2006). Si veda LOUSADA 2008.



Figura 2. Castelo Novo, il rapporto del borgo storico con il paesaggio circostante (per gentile concessione di Aldeias Históricas de Portugal, www.ideiashistoricasdeportugal.com).



Figura 3. Castelo Rodrigo, tra le caratteristiche più preziose del suo patrimonio storico le antiche mura e le rovine del palazzo Cristóvão de Moura (per gentile concessione di Aldeias Históricas de Portugal, www.ideiashistoricasdeportugal.com).



Figura 4. Marialva, il patrimonio costruito e la struttura urbana di matrice medievale si immergono armoniosamente nel paesaggio (per gentile concessione di Aldeias Históricas de Portugal, www.deiashistoricasdeportugal.com).



Figura 5. Monsanto, come negli altri undici centri storici che costituiscono unica destinazione turistica, le caratteristiche urbane e rurali si combinano in un modo unico (per gentile concessione di Aldeias Históricas de Portugal, www.deiashistoricasdeportugal.com).

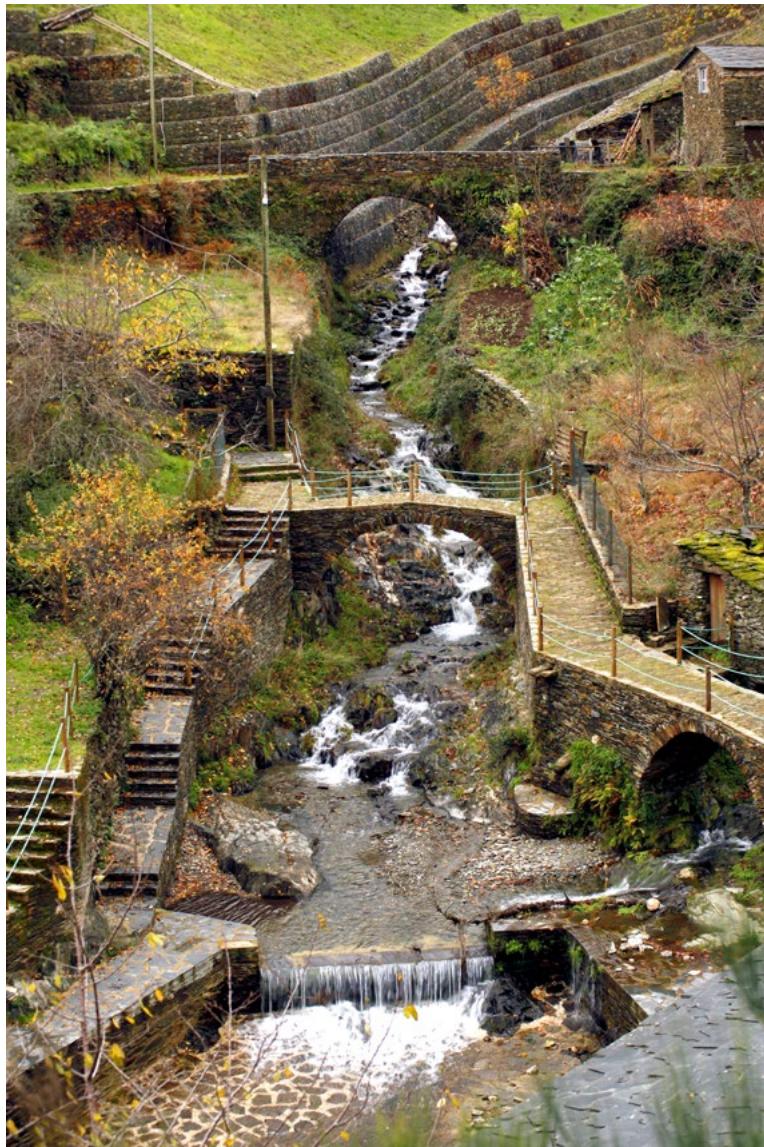


Figura 6. Piódão, integrazione armoniosa fra caratteri naturalistici ed azione antropica (per gentile concessione di Aldeias Históricas de Portugal, www.aldeiashistoricasdeportugal.com).



Figura 7. I dodici “Villaggi storici del Portogallo” costituiscono le tappe di itinerari turistici integrati fondati sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale (per gentile concessione di Aldeias Históricas de Portugal, www.aldeiashistoricasdeportugal.com).

con vaste aree interne semiabbandonate e con problemi di sviluppo a causa delle trasformazioni dell’agricoltura, della società rurale e dell’emigrazione – a partire dalla prima metà degli anni ’90 con la creazione del marchio “Villaggi storici del Portogallo”, i lavori di restauro di edifici storici sono stati condotti con il duplice obiettivo di recuperare il patrimonio culturale come elemento di identità collettiva, da un lato, e migliorare l’offerta turistica per rafforzare l’area con una bassa densità di popolazione dovuta all’esodo rurale, dall’altro. Al tempo stesso sono state intraprese diverse attività e iniziative allo scopo di recuperare le tradizioni, l’artigianato e la gastronomia della zona avendo come ispirazione l’epoca medievale.

Inizialmente gli interventi si sono concentrati su infrastrutture, restauro del patrimonio edilizio e riqualificazione urbana. Nella seconda fase, i nuovi fondi avevano lo scopo di consolidare il lavoro precedente e la creazione di attività di sostegno al tempo libero e al turismo volte alla creazione di nuovi posti di lavoro (e di conseguenza all’incremento demografico). Come sottosistemi complementari sono state create altre due reti: Centri rurali (15 centri) e Contratti di villaggio (comprendenti 9 villaggi). Nel tempo la rete di villaggi storici si è consolidata come un prodotto turistico con un potenziale rilevante sotto il profilo culturale, naturalistico e rurale (fig. 7).

Strategie e azioni sono state orientate nel tempo verso un uso più responsabile delle risorse e una crescita verde, inclusiva e sostenibile. In tal modo, contribuiscono alla sostenibilità e, allo stesso tempo, aiutano a differenziare i villaggi da altre destinazioni turistiche, facendo sì che il valore della rete di luoghi così costruita sia superiore alla semplice somma dei loro patrimoni, riuscendo a mobilitare le preziose eredità del passato e le risorse latenti.

Fra le iniziative più recenti appena avviate (2019) è meritevole di interesse il progetto Urbact KAIROS (*Cultural heritage as an opportunity of urban development and social sustainability*), proposto dal Comune di Mula (Spagna)¹⁸ e finanziato nell'ambito del bando 2019 URBACT III per la creazione di *Action Planning Networks* con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale delle città storiche di piccole e medie dimensioni, soprattutto con riferimento ad aree più degradate o problematiche, sviluppando strategie volte a creare coesione ed inclusione economica e sociale. Attraverso la promozione dello scambio transnazionale di esperienze e l'apprendimento profondo, si intende progettare una metodologia innovativa di intervento e pianificazione urbana in linea con l'Obiettivo (SDG) 11 di Agenda 2030, in quanto nelle azioni di rigenerazione urbana previste, le questioni sociali, culturali ed economiche si integrano al fine di fornire una soluzione congiunta e contribuire allo sviluppo sostenibile della comunità locale¹⁹.

L'esame critico di molte altri casi di studio analoghi che si caratterizzano per azioni di ospitalità, produzione, cultura, reinterpretazione, riconnotazione, conservazione e cooperazione alimentano il dibattito sulla corrette strategie di recupero delle aree rurali e interne, oltre che sulle possibili declinazioni relative all'attivazione di rapporti con le aree urbane²⁰. Anche nelle proposte del nuovo bilancio europeo e dei Regolamenti riferiti alla Politica di coesione 2021-2027, presentate a maggio 2018 dalla Commissione Europea²¹, viene data maggiore attenzione al divario fra aree urbane e aree rurali e si prevede di assegnare una maggiore quantità di risorse alle aree interne.

18. Il partenariato è così costituito: Mula (ES), Belene (BG), Heraklion (EL), Šibenik (HR), Catani (IT), Cesena (IT), Ukmerge District Municipality Administration (LT), Bragança (PT).

19. <https://urbact.eu/partner-search-tool/kair%C3%B3s-cultural-heritage-tool-economic-development-and-social-inclusion> (ultimo accesso 2 settembre 2019).

20. Si veda BERIZZI, ROCHELLI 2019 che, tra i casi di eccellenza italiana accomunati da una storia di abbandono e riqualificazione, esaminano Solimeo, in Umbria, e Petralia Soprana in Sicilia.

21. Questo passaggio ha dato formalmente avvio alle attività per la definizione del quadro di riferimento finanziario e normativo della futura programmazione europea, <http://www.ot11ot2.it/notizie/la-nuova-programmazione-2021-2027-ed-il-futuro-della-politica-di-coesione> (ultimo accesso 2 settembre 2019). Si veda anche SALIMBENI s.d. sulla nuova stagione 2021-2027 UE riguardante politica di coesione, stanziamento e distribuzione dei fondi.

In questo contesto, Agenda 2030, assieme alla Nuova Agenda Urbana ONU e a quella UE (2016), dovrebbe costituire il quadro concettuale di riferimento per guidare la programmazione a tutti i livelli territoriali anche oltre l'orizzonte 2030.

Conclusioni

Il percorso fin qui delineato suggerisce alcune considerazioni conclusive che, senza pretese di esaustività, si propongono come spunti di riflessioni e possibili futuri sviluppi di ricerca sul tema.

Il patrimonio storico-culturale-ambientale e i paesaggi urbani e rurali, intesi anche per la loro capacità di coesione di valori umani, di relazioni virtuose tra luoghi e comunità, possono portare al rilancio sociale ed economico dei centri storici minori, delle aree interne e rurali, a ridurre le diseguaglianze e i divari territoriali attraverso azioni di rigenerazione ecosostenibile. Le azioni di salvaguardia costituiscono il presupposto irrinunciabile per avviare processi di pianificazione fondati sulla partecipazione attiva delle comunità, capaci di creare lo sviluppo di nuove economie sostenibili, dialogo interculturale, promozione di *welfare* di comunità²².

Le azioni di programmazione devono contemplare nuove dimensioni che – partendo dalla messa in luce delle risorse culturali immediatamente disponibili per l'elaborazione di strategie efficaci – possano produrre ricadute in termini occupazionali, di organizzazione locale, spazi e servizi per la cultura, industrie culturali e iniziative promosse da forme di partenariato pubblico-privato (PPP) in un quadro di pianificazione strategica che metta in relazione dinamica creativa il passato con il futuro attraverso la progettualità del presente.

In questo contesto, sono indispensabili, da un lato, processi di pianificazione territoriale e urbanistica in grado di attivare cambiamenti per trasformare un territorio in luogo abitato ad elevati livelli di vivibilità, dall'altro, la capacità delle istituzioni di individuare percorsi di sviluppo effettivamente realizzabili in accordo con le linee strategiche generali delle politiche di coesione UE e gli SDGs²³. In particolare, la programmazione regionale e comunale dovrebbero adattare i propri contenuti e adottare una batteria di indicatori, sulla base di quelli dell'Agenda ONU 2030, da inserire nei documenti programmatici, monitorandone periodicamente l'evoluzione²⁴.

22. GNESSI 2018.

23. Si rimanda a COLAVITTI 2013; PULTRONE 2015; COLAVITTI 2018.

24. PAGANO 2018.

Bibliografia

BERIZZI, ROCCELLI 2019 - C. BERIZZI, L. ROCCELLI, *Borghi rinati. Paesaggi abbandonati e interventi di rigenerazione*, Il Poligrafo, Padova 2019.

BOURA 2004 - I. BOURA, *Património e mobilização das comunidades locais: das aldeias históricas de Portugal aos contratos de aldeia*, in «Cadernos de Geografia», 2002-2004, 21/23, pp. 115-126.

CARTA 2006 - M. CARTA, *L'armatura culturale del territorio. Il patrimonio culturale come matrice di identità e strumento di sviluppo*, Franco Angeli, Milano 2006 (1ª edizione 1999).

CAVALLI 2018 - L. CAVALLI (a cura di), *Localizzare l'Agenda 2030: il caso Basilicata*, Collana Percorsi 3/2018, FEEM - Fondazione Eni Enrico Mattei, Milano 2018.

COLAVITTI 2013 - A.M. COLAVITTI, *Governance del Territorio Beni Culturali Piano Urbanistico. Buone Pratiche per la Valorizzazione e la Competitività*, Alinea, Firenze 2013.

COLAVITTI 2018 - A.M. COLAVITTI, *Urban Heritage Management Planning with History*, in *The Urban Book Series*, Springer International Publishing AG, part of Springer Nature, https://doi.org/10.1007/978-3-319-72338-9_1 (ultimo accesso 18 aprile 2019).

CULTURE FOR CITIES AND REGIONS, *Successful investments in culture in European cities and regions: a catalogue of case studies*, www.cultureforcitiesandregions.eu (ultimo accesso 2 settembre 2019).

DAPRÀ, FABI 2017 - F. DAPRÀ, V. FABI, *Territori della cultura tra rigenerazione e innovazione sociale. Una sperimentazione italiana*, in «TECHNE-Journal of Technology for Architecture and Environment», 2017, 14, pp. 200-208, <http://www.fupress.com/techne> DOI: 10.13128/Techne-20819, DOI: 10.13128/Techne-20819 (ultimo accesso 10 luglio 2019).

EUROPEAN COMMISSION 2015 - EUROPEAN COMMISSION, *Getting cultural heritage to work for Europe*. Report of the Horizon 2020 Expert Group on Cultural Heritage, Directorate-General for Research and Innovation, Brussels 2015.

EUROPEAN COMMISSION 2019 - EUROPEAN COMMISSION, *2018 European Year of Cultural Heritage, #EuropeForCulture. European Framework for Action on Cultural Heritage*, Commission Staff Working Document, Publications Office of the European Union, Luxembourg 2019, doi:10.2766/949707, <https://publications.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/5a9c3144-80f1-11e9-9f05-01aa75ed71a1/language-it/format-PDF/source-101556959> (ultimo accesso 2 settembre 2019).

GNESSI 2018 - C. GNESSI, *La salvaguardia del patrimonio culturale e ambientale: un volano per lo sviluppo urbano sostenibile*, 21 marzo 2018, in FPA Digital 360, <https://www.forumpa.it/citta-territori/la-salvaguardia-del-patrimonio-culturale-e-ambientale-un-volano-per-lo-sviluppo-urbano-sostenibile/> (ultimo accesso 10 luglio 2019).

HABITAT III 2015 - HABITAT III, *HABITAT III Issue Papers 4 - Urban Culture and Heritage*, New York 2015.

ISTAT-CNEL 2014 - ISTAT, *BES 2014. Il Benessere equo e sostenibile in Italia*, Istituto nazionale di statistica, Roma 2014.

LOUSADA 2008 - M.A. LOUSADA, *Antigas vilas, aldeias velhas, novas aldeias. A paradoxal identidade das Aldeias Históricas de Portugal*, in C. CAVACO (a cura di), *Turismo, inovação e desenvolvimento*, Actas do I seminário turismo e planeamento do território, Centro de Estudos Geográficos da Universidade de Lisboa, Lisboa 2008, pp. 143-174.

PAGANO 2018 - G. PAGANO, *Un'utopia per realisti: attuare l'agenda Onu 2030 nelle città e nei territori*, in *MicroMega online*, <http://temi.repubblica.it/micromega-online/un-utopia-per-realisti-attuare-l-agenda-onu-2030-nelle-citta-e-nei-territori/> (ultimo accesso 10 luglio 2019).

PULTRONE 2013 - G. PULTRONE, *Valorizzazione dei centri minori e turismo sostenibile per progetti innovativi di territorio*, in M.A. TETI (a cura di), *Spopolamento e disurbanizzazione in Calabria. Schedatura e strategie di rigenerazione urbana dei centri minori. Rete regionale degli ecovillaggi*, Iiriti Editore, Reggio Calabria 2013, pp. 99-106.

PULTRONE 2014 - G. PULTRONE, *La valorizzazione integrata delle aree interne come driver di futuro sostenibile in Calabria*, in «Urbanistica informazioni», 2014, 257, pp. 43-46.

PULTRONE 2015 - G. PULTRONE, *Il patrimonio culturale come asset strategico per le regioni in ritardo di sviluppo: sfide e prospettive*, in *Italia '45-'45 Radici, Condizioni, Prospettive*, Atti della XVIII Conferenza Nazionale SIU (Venezia, 11-13 giugno 2015), PLANUM PUBLISHER, Roma-Milano 2015, pp. 1494-1499.

REPÚBLICA PORTUGUESE 2017 - REPÚBLICA PORTUGUESE, *Programa Nacional para a Coesão Territorial*, <https://www.portugal.gov.pt/pt/gc21/governo/programa/programa-nacional-para-a-coesao-territorial/-ficheiros-coesao-territorial/programa-nacional-para-a-coesao-territorial-pdf.aspx> (ultimo accesso 16 maggio 2019).

REYNAUD, MICCOLI 2018 - C. REYNAUD, S. MICCOLI, *Lo spopolamento nei comuni italiani: un fenomeno ancora rilevante*, in «EyesReg», VIII (2018), 3, <http://www.eyesreg.it/2018/lo-spopolamento-nei-comuni-italiani-un-fenomeno-ancora-rilevante/> (ultimo accesso 16 maggio 2019).

SALIMBENI S.D.- A.P. SALIMBENI, *Fondi Europei 2021-2027. Politica di coesione, guida al negoziato sul bilancio Ue*, e-book realizzato con il contributo della Commissione Europea, s.d.

TETI 2013 - M.A. TETI (a cura di), *Spopolamento e disurbanizzazione in Calabria. Schedatura e strategie di rigenerazione urbana dei centri minori*, Iiriti, Reggio Calabria 2013.

TETI 2017 - V. TETI, *Quel che resta. L'Italia dei paesi, tra abbandoni e ritorni*, Donzelli, Roma 2017.

UNITED NATION 2016 - UNITED NATION-GENERAL ASSEMBLY, *New Urban Agenda, Resolution adopted by the General Assembly on 23 December 2016*, <http://habitat3.org/wp-content/uploads/New-Urban-Agenda-GA-Adopted-68th-Plenary-N1646655-E.pdf> (ultimo accesso 12 febbraio 2019).